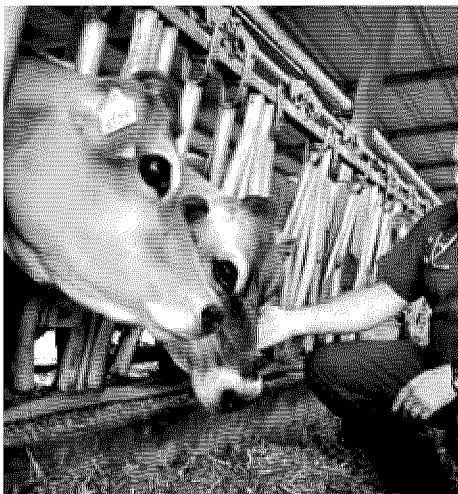




Bolzano passa al veterinario aziendale

Dal 2016 sarà la «figura principale» della rete di sorveglianza epidemiologica



Andiamo in stampa mentre è in corso di pubblicazione la delibera n. 1076 del 15 settembre della Provincia Autonoma di Bolzano. Il provvedimento at-

tua la rete di sorveglianza epidemiologica veterinaria già prevista dalla legge provinciale approvata a maggio. La rete sarà operativa dal 2016 e sarà, a detta del comunicato ufficiale della Giunta, «un nuovo sistema che ha come figura principale il 'veterinario aziendale'. La delibera nasce da una proposta dell'assessore all'agricoltura Arnold Schuler, che ha sintetizzato per la stampa le principali novità.

RISPARMI

Le attività riguardanti la campagna di profilassi, finora assegnate a liberi professionisti nel sistema dei veterinari convenzionati, in futuro saranno svolte dal veterinario aziendale competente per l'azienda zootecnica interessata. «L'istituzione di un unico interlocutore in materia per le aziende zootecniche consente inoltre una riduzione dei costi per entrambe le parti. L'attuale sistema prevede una spesa complessiva di circa 1.160.000 euro all'anno», ha spiegato Schuler. Il servizio veterinario sarà garantito anche in futuro a tutti gli allevatori 24 ore al giorno per 365 giorni, ma il veterinario convenzionato viene sostituito dalla figura del veterinario

aziendale.

LIBERALIZZAZIONI

Finora in ciascuna delle 43 zone altoatesine «era attivo un solo veterinario convenzionato e le aziende zootecniche non avevano pertanto possibilità di scelta». In futuro, con il nuovo sistema, ogni azienda può scegliere il veterinario aziendale da un elenco di professionisti disponibili e in possesso dei requisiti previsti», ha dichiarato l'assessore dopo la seduta di Giunta. L'azienda zootecnica può scegliere il veterinario aziendale e cambiarlo in qualsiasi momento, «nel senso di maggiore concorrenza e liberalizzazione, come previsto dalle direttive UE», ha concluso.

COME DA BOZZA

La delibera di Giunta si basa sulla bozza di decreto elaborata dal tavolo ministeriale. La Giunta-Kompatscher ha considerato che la Federazione nazionale degli Ordini veterinari ha già elaborato una bozza di decreto per l'introduzione del veterinario aziendale. Le parti principali del testo sono recepite dalla legislazione provinciale e ampliate sulla base delle specificità dell'Alto Adige. La nuova figura professionale, dopo un corso di formazione di 16 ore, indica i Comuni nei quali è disposto a prestare la propria attività.

ATTUAZIONE

Con la delibera del 15 settembre si attua il Titolo II della Legge provinciale 19 maggio 2015, n. 5 *Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e istituzione di una rete di sorveglianza epidemiologica veterinaria*, che assegnava alla Giunta una serie di determinazioni in fatto di: a) i compiti e responsabilità degli allevatori; b) compiti, responsabilità, requisiti professionali e specifica formazione del veterinario aziendale; c) corrispettivo dovuto al veterinario aziendale e le relative modalità di pagamento; d) modalità e i tempi di attivazione, anche progressiva, della rete di sorveglianza epidemiologica veterinaria.

SORVEGLIANZA

Da maggio, in provincia di Bolzano è istituita una rete di sorveglianza epidemiologica veterinaria, con l'obiettivo di assicurare la sorveglianza nei confronti delle malattie degli animali e delle zoonosi, di garantire la sicurezza degli alimenti di

origine animale, di raccogliere dati epidemiologici e di attribuire qualifiche sanitarie ufficiali alle aziende, mantenere tramite controlli periodici le qualifiche attribuite e garantire il rispetto di tutte le disposizioni in materia di polizia veterinaria. L'implementazione della rete consente un'efficiente mappatura e valutazione del rischio, su cui programmare i controlli ufficiali dei servizi veterinari.

LA RETE

Della rete di sorveglianza epidemiologica veterinaria della Provincia autonoma di Bolzano - oltre alle istituzioni del territorio e al Ministero della Salute - fanno parte tutti gli allevamenti e le persone che ne sono responsabili; le strutture di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale nonché i mangimifici; il Servizio veterinario aziendale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige; il veterinario aziendale; l'Istituto **zoo-profilattico** sperimentale; i laboratori presenti in provincia di Bolzano limitatamente alle attività di analisi, la banca dati dell'anagrafe zootecnica; la Giunta provinciale; il Servizio veterinario

provinciale; il Ministero della Salute.

GESTIONE

La rete di sorveglianza epidemiologica è gestita dai Servizi veterinari nell'ambito della rispettiva sfera di competenza, ferme restando le competenze del Servizio veterinario provinciale e del Servizio veterinario aziendale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Il Servizio veterinario provinciale può delegare al Servizio veterinario aziendale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige l'esercizio delle attività di propria competenza o avvalersi dello stesso.

QUANDO

All'attivazione della rete di sorveglianza epidemiologica «decadono le convenzioni per l'assistenza zoiatrica stipulate dall'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige» e quest'ultima «garantisce il servizio di assistenza zoiatrica sul territorio provinciale tramite il veterinario aziendale nell'ambito della rete di sorveglianza epidemiologica veterinaria».

